



COMUNE DI VILLA LITERNO

(PROVINCIA DI CASERTA)

Piazza G. Marconi, 1 – suap.villaliterno@asmepec.it

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Prot. n. 12896/2023

li, 18/09/2023

OGGETTO: Soc. Zadia Recuperi Srl, Impianto di recupero rifiuti non pericolosi, DPR 13 Marzo 2013, n. 59 – Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), con sede legale in Villa Literno (CE), via Vittorio Emanuele III, n. 80 ed operativa in Villa Literno (CE) in via Delle Dune, traversa Manna, località Vate Corvo, SNC.

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- **in data** 16/08/2023, prot. n.11618, la Società ZADIA RECUPERI S.r.L. (P.IVA 04664390616) con sede legale Via Vittorio Emanuele III ed operativa in Villa Literno (CE) alla Via delle dune Trav. Manna, presentava al SUAP di Villa Litemo (CE) (d'ora innanzi SUAP), a firma del Sig.ra Dentale Marcella (C.F. DNTNNA59B49F839G), in qualità di amministratore unico della Società sopra generalizzata, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), e) e g) del D.P.R. 59/2013, da adesso in poi, così elencati in conformità al decreto (d'ora innanzi Regolamento) per i seguenti titoli abilitativi:
 - a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06 , L. 447/95;
 - c) comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4, L. 447/95;
 - g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D.Lgs. 152/06;
- **in data** 16/08/2023, prot. n.11621 il SUAP trasmetteva alla Provincia di Caserta l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in premessa, di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in tenimento del Comune di Villa literno (CE) alla Via delle Dune - Traversa Manna - Località "Vate Corvo" s.n.c. individuato catastalmente al NCU, al Foglio 5, Particella 5228, coordinate geografiche UTM latitudine: 41°0'0.89" N, longitudine: 14°0'41.50 E;
- **in data** 12/09/2023 il SUAP trasmetteva alla Provincia di Caserta la documentazione integrativa di seguito riportata:
 - a) lettera conferimento incarico professionale;
 - b) autocertificazione antincendio;
 - c) certificato di compatibilità urbanistica.

Preso atto che:

- **in data 29/08/2023** con nota pec. prot. n. 11983, il Comune di Villa Literno (CE) trasmetteva il parere favorevole allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e il N. O. all'impatto acustico di cui all'art. 6 della L 447/1995, **con relative prescrizioni**, acquisito agli atti del Settore Provinciale al prot. n. 53774 in data 29/08/2023, che si allega al presente atto per formarne parte integrante;
- **in data 06/09/2023** veniva acquisito agli atti del Settore Provinciale al prot. n. 52271 del 06/09/2023, il parere favorevole, emesso dal supporto tecnico in materia di A.U.A. con prescrizioni, per l'avvio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi relativi alle tipologie 3.1-3.2-5.1-5.7-5.8-5.16, così classificati dall'allegato n. 1 del D.M. 5 febbraio del 1998, come modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186 e di seguito elencati con l'indicazione delle attività di recupero, delle tipologie, dei codici CER, delle relative operative operazioni di recupero e delle quantità:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero	Quantità (t/anno)
MESSA IN RISERVA	3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	38.100
	3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203][200140]	R13	16.848
	5.1 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	R13	5.000
	5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R13	720
	5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	1.000
Impianti di disassemblaggio apparecchiature per il recupero dei componenti riutilizzabili	5.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13/R4	200
			Totale	61.868

- in data 11/09/2023 è stata effettuata la visita preventiva di cui all'articolo 216 del D.Lgs. 152/2006 e art.20 comma 3 del D.Lgs. 49/2014 come da relazione tecnica prot.n. 56812 del 13/09/2023;

Ritenuto

- di dover adottare ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, comma 1, lett. a) e) e g) l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in favore della Società ZADIA RECUPERI SRL (P.IVA 03721390619, con sede legale in Villa Literno (CE), via Vittorio Emanuele III, n. 80 ed operativa in Villa Literno (CE), via Delle Dune, traversa Manna, località "Vate Corvo" s.n.c., presentata al SUAP di Villa Literno (CE), a firma della Sig.ra Dentale Anna (C.F. DNTNNA59B49F839G), in qualità di titolare della società sopra generalizzata;

Dato atto che:

- la presente Autorizzazione Unica Ambientale sostituisce precipuamente i predetti atti di comunicazione, notifica e autorizzazione in materia ambientale ai sensi dell'Art. 3, comma 1 del DPR 59/2013, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;

Visti:

- D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 18/01/2022 con la quale è stata approvata la guida operativa per la procedura di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in particolare la Parte Quarta-art. 216 e la Parte Terza art. 124; l'art. 4 della Legge 447/1995 e s.m.i.;
- il DM 05.02.98 come modificato dal D.M. 5 aprile 2006, n. 186.

Preso atto della Determinazione AUA n. 1404 del 15.09.2023 del Settore Provinciale, acquisita al SUAP del Comune di Villa Literno al prot. n. 12866 del 18/09/2023, che si allega alla presente AUA per formarne parte integrante.

DETERMINA

Di prendere atto dei pareri acquisiti in fase istruttoria:

- **Scarico acque reflue ed impatto acustico**, emesso in data 29/08/2023 dal Comune di Villa Literno con prot. n. 11963 ed acquisito al Settore provinciale il 29/08/2023 al prot. n. 53774;
- **Rifiuti**, emesso in data 06/09/2023 dal supporto tecnico in materia di A.U.A., acquisito agli atti del Settore provinciale al prot. n. 55271 in data 06/09/2023;

nonché di ogni altro atto di assenso comunque acquisito, **in sostituzione dei seguenti titoli di cui al DPR 59/2013, artt. 3, comma 1, lett. a), e) e g):**

- a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue ex art. 124 e segg. del D.Lgs 152/06;
- e) comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4, L. 447/95;

g) comunicazione in materia di rifiuti ex art. 216 del D. Lgs. 152/06;

in favore della Società ZADIA RECUPERI S.R.L. - (P.IVA 03721390619) con Sede Legale alla Via Vittorio Emanuele III n.80 in Villa Literno (CE) e Sede operativa alla Via delle Dune - Traversa Manna- Località "Vate Corvo in Villa Literno (CE), relativamente ad un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, individuato catastalmente al Nuovo Catasto Fabbricati al Foglio 5, Particella 5228 con coordinate geografiche UTM latitudine: 41°0'0.89" N, longitudine: 14°0'41.50 E;

di adottare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/2013 (ex Art. 3, co.1, lett. a), e) e g) l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Società **ZADIA RECUPERI S.R.L.** (P.IVA 03721390619), con sede legale alla Via Vittorio Emanuele III n.80 - Villa Literno (CE) e Sede operativa alla Via delle Dune - Traversa Manna-Località "Vate Corvo" in Villa Literno (CE), presentata al SUAP di Villa Literno (CE), a firma della Sig.ra Dentale Anna (C.F. DNTNNAS9B49F839G), in qualità di titolare della società sopra generalizzata, in sostituzione dei titoli abilitativi indicati all'art. 3 co. 1 lett. a), e) e g) del DPR 59/2013, ossia **con presa d'atto dell'autorizzazione scarico acque reflue, valutazione dell'impatto acustico e comunicazione in materia di rifiuti, con le relative prescrizioni;**

di dare atto che la società **Ditta ZADIA RECUPERI S.R.L.** ((P.IVA 03721390619) deve rispettare i seguenti obblighi e prescrizioni:

1. permanere di tutte le condizioni quali risultano dalla documentazione allegata in formato digitale all'istanza così come successivamente integrata;
2. il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni dell'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni sostituite dall'AUA;
3. il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni della Provincia di Caserta, dettate con il parere prot. n. 16283 in data 07/03/2023 per l'avvio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi relativa alle tipologie 3.1-5.1-5.7-5.8-5.16 così classificati dall'allegato n. 1 del DM 5 febbraio del 1998, come modificato dal DM 5 aprile 20096, n. 186 e di seguito elencati con l'indicazione delle attività di recupero, delle tipologie, dei codici CER, delle relative operative operazioni di recupero e delle quantità:

Attività di recupero	Tipologia rifiuti	Codici CER	Operazione recupero	Quantità (t/anno)
MESSA IN RISERVA	3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	38.100
	3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203][200140]	R13	16.848
	5.1 parti di autoveicoli, di veicoli	[160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	R13	5.000

	a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili			
	5.7 spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[160216] [170402] [170411]	R13	720
	5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	1.000
Impianti di disassemblaggio apparecchiature per il recupero dei componenti riutilizzabili	5.16 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13/R4	200
			Totale	61.868

4. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica acquisita;
5. effettuare le operazioni di recupero indicate nella sezione G1.3 nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Codice dell'ambiente, delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998, successivamente modificato con D.M. 186/2006 e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente;
6. rispettare il limite di recupero, inferiore a **10 T/giorno** e i limiti della capacità tecnica dell'impianto;
7. garantire che la provenienza dei materiali in ingresso all'impianto, la loro tipologia, le attività di recupero, i quantitativi annui di rifiuti trattati e le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti corrispondano a quelli indicati nella comunicazione di inizio attività come sinteticamente definita nella scheda allegata alla istanza di AUA;
8. il titolare dell'impianto di recupero è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal D.M. 05/2/98 e s.m.i. per la specifica attività svolta, nonché, ove richiesto, l'effettuazione del test di cessione di cui all'allegato 3 del medesimo decreto;
9. effettuare la comunicazione dell'avvenuto pagamento alla Provincia di Caserta dei diritti di iscrizione entro il 30 aprile di ciascun anno onde evitare la sospensione dell'esercizio dell'attività di cui trattasi;

10. la ditta dovrà accertarsi che i terzi dai quali vengono acquisiti i rifiuti per le successive operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., siano in possesso di regolare autorizzazione/iscrizione secondo la normativa ambientale vigente;
11. adottare inoltre i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale, garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
12. devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione di elementi nocivi e devono essere utilizzate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti all'impianto, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ed ambientali (D. Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int.);
13. rispettare i criteri e le disposizioni indicati nella Circolare del MATTM del 21.01.2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi;
14. rispettare le indicazioni contenute nella D.G.R.C. 223/2019 contenente "Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti" così come già autocertificato dal tecnico di parte;
15. codesta ditta è tenuta, altresì, alla corretta compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e alla comunicazione annuale (M.U.D.). Tali atti devono essere resi accessibili in qualunque momento alle autorità deputate al controllo;
16. codesta ditta è tenuta a consentire l'accesso nel proprio impianto a funzionari del Comune e della Provincia, e/o di altri Enti deputati, per consentire, in qualsiasi momento, il controllo e le verifiche di competenza sulle modalità di gestione dei rifiuti e sul rispetto delle vigenti norme;
17. il Gestore deve rispettare le condizioni e prescrizioni del Comune di Villa Literno, dettate con il parere n. 11983 del 29/08/2023, allegato al presente Atto per formarne parte integrante e sostanziale e che s'intende qui integralmente trascritto;
18. il Gestore è obbligato al mantenimento del sistema dello scarico, comprensivo di pozzetto/i d'ispezione idoneo/i al campionamento, nonché di ogni operazione di manutenzione connessa, a sua cura e spese e in conformità agli elaborati grafici e descrittivi in atti;
19. il titolare dello scarico dovrà effettuare una verifica periodica dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta di eventuali vasche adibite alla raccolta dei reflui, certificata da tecnico abilitato con cadenza almeno semestrale;
20. il Gestore è tenuto a comunicare entro il 30 aprile di ogni anno, i volumi d'acqua, in riferimento all'anno precedente, prelevati dal pozzo e/o dalla rete idrica;
21. lo smaltimento di eventuali fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti con obbligo di stipula di regolare contratto per lo smaltimento con Ditta/Società regolarmente autorizzata;
22. competono all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della LR. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e del rispetto dei valori limite prescritti per lo scarico, con l'intesa che gli oneri per i suddetti accertamenti saranno a carico del Gestore;

23. il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo e al sottosuolo, è tenuto a proprie spese a procedere agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto di ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e ripristino ambientale;

24. ogni eventuale variazione relativa alla denominazione della Società o modifica dell'assetto societario sarà comunicata dal SUAP alla Provincia di Caserta. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;

25. la cessazione o sospensione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata al Comune ed alla Provincia di Caserta;

26. la mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente;

27. per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia;

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del Gestore. Sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'impianto. Eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della data di scadenza e, comunque, la Provincia di Caserta si riserva di imporre quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013 mentre per ogni modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui al successivo art. 6;

Qualora il Comune ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, richiederà, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia;

Restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, come altresì le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, riguardo ad altri visti, autorizzazioni, concessioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché ad altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;

L'Autorità competente potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora emerga che l'inquinamento provocato dall'attività dell'impianto è tale da renderlo necessario. Tale eventuale aggiornamento non modificherà la durata dell'autorizzazione;

La Provincia si riserva di rinnovare o rivedere le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, prima della sua naturale scadenza, quando le prescrizioni stabilite nella stessa impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore o in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

Il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia che dovesse pervenire a seguito della richiesta inviata attraverso il sistema B.D.N.A. con protocollo PR CEUTG Ingresso 0121742_20230915;

Ai sensi della Guida Operativa della Regione Campania di cui alla DGR n. 25 del 18/01/2022 sarà cura del SUAP chiedere il rilascio dell'informativa antimafia contestualmente alla trasmissione della pratica alla Provincia o comunque prima dell'esercizio dell'attività;

L'adozione del presente provvedimento non abilita all'esercizio dell'impianto, al riguardo si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, compreso il rispetto della procedura prevista dall'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 (il quale prevede che il Gestore, in caso di zona interessata da contaminazione, così come previsto dall'art. 304 del D.Lgs. n. 152/06, deve concludere il procedimento mediante la notifica al Comune, alla Provincia e alla Regione Campania di "apposita autocertificazione") e dal D.D. Reg. Campania n. 796/14 (Piano Regionale di Bonifica. D.M. Ambiente n. 7/2013. Approvazione linee guida per esecuzione indagini preliminari). In mancanza, il presente provvedimento perde efficacia;

La presente non costituisce titolo abilitativo all'esercizio dell'attività ed è revocabile qualora sia stato emanato in base a dichiarazioni non veritiere o qualora le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza abbiano accertato o accertino condizioni difformi da quelle dichiarate;

In ordine alla regolarità amministrativa, il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000, così come modificato e integrato con DL n. 174 del 10/10/2012, convertito in Legge n.213/2012;

Il presente provvedimento non contempla la sussistenza, diretta e indiretta, di interessi propri del responsabile del procedimento/dirigente o dei suoi parenti, idonea a determinare situazioni di conflitto anche potenziale, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del D.PR n.62 del 16/04/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

Si provvederà ad assolvere agli obblighi di pubblicazione on line dei dati relativi al presente atto, nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale del Comune, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 per la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e dall'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm. e ii., in ordine alla semplificazione amministrativa, garantendo il rispetto della tutela della privacy, in conformità a quanto previsto, in materia di trattamento dei dati personali per l'espletamento delle funzioni istituzionali, con L. n. 675 del 31/12/1996, poi confluita nel D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 4, della Legge 241/90, il soggetto destinatario del provvedimento può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla trasmissione del provvedimento da parte del SUAP

Il Responsabile del SUAP
Dott.ssa Maria Michela Ucciero